



COMUNE DI FERENTINO

PROVINCIA DI FROSINONE

Deliberazione originale del Consiglio comunale

N.107..... del Reg.

Data.....19.10.1998.....

OGGETTO: **APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER IL CONFERIMENTO DI ASSEGNI O BORSE DI STUDIO A FAVORE DI ALUNNI MERITEVOLI E BISOGNOSI RESIDENTI NEL TERRITORIO COMUNALE.**

L'anno millenovecentonovant **otto**, il giorno **diciannove** del mese di **ottobre** alle ore **17.30**, nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto.

Alla **prima** convocazione in sessione **stra** ordinaria, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI		Presenti	Assenti	CONSIGLIERI		Presenti	Assenti
1) GIANFRANCO FIORINI	X			12) SERGIO MARROCCO	X		
2) ALFONSO MUSA			X	13) MARIANO PENNACCHIA	X		
3) ANTONIO CANTAGALLO	X			14) GINO PICCIRILLI	X		
4) BRUNO GIORGI	X			15) ROSSANA FANICCHIA	X		
5) ALESSANDRO SEMPLICI	X			16) IVAN PORTIERI	X		
6) LUIGI DATTI	X			17) ANTONIO CATRACCHIA	X		
7) GIUSEPPE PATRIZI			X	18) FRANCESCO SCALIA	X		
8) BRUNO GALASSI	X			19) LUIGI MARTINI	X		
9) ALBERTO VALLERIANI	X			20) FRANCESCO GARGANI	X		
10) PIO ROFFI ISABELLI	X			21) FRANCESCO GIORGI	X		
11) NANDO SORTENI			X	21) ALBERTO DE CAROLIS	X		
Assegnati n. 21	In carica n. 21	Presenti n. 18	Assenti n. 3				

Fra gli assenti sono giustificati (Art. 289 del T.U.L.C.P 4 febbraio 1915, n. 148), i signori consiglieri:

Risultano altresì presenti, in qualità di assessori non facenti parte del Consiglio, i sigg.

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale:

- Presiede il Signor **IVAN PORTIERI**
nella sua qualità di **PRESIDENTE**
 - Partecipa il Segretario comunale signor **Dr. DOMENICO SPILABOTTE**
- La seduta è **PUBBLICA**
- Nominati scrutatori i Signori:

il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno, premettendo che, sulla proposta della presente deliberazione:

- il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica;
- il responsabile di Ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile;

ai sensi dell'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, come modificato dall'art. 17, comma 85, della legge 15 maggio 1997, n. 127, hanno espresso parerefavorevole.....

In apertura relaziona **P'Assessore Anna Salome Coppotelli** che espone i tratti salienti del punto in argomento sottolineando i criteri per l'attribuzione delle borse di studio che risultano disciplinati dalla Legge Regionale 29/92.

Sono intervenuti alla discussione:

Consigliere Francesco Gargani: muove osservazioni circa la scelta dei criteri delineati per l'attribuzione delle borse di studio. Espone i contenuti della Legge Regionale 29/92. Non comprende perché venga adottato il sistema delle borse di studio e non altri tipi di intervento, in quanto, la legge reg.le 29/92 non tratta delle borse di studio, bensì di fattispecie e problematiche attenenti al settore scolastico. Prosegue affermando che la norma stabilisce di sentire i consigli di circolo e di Istituto, mentre tutto ciò non si evince dalla relazione portata all'attenzione del Consiglio Comunale. Conclude affermando di ritenersi insoddisfatto delle modalità con le quali viene affrontato il problema.

Assessore Anna Salome Coppotelli: Precisa che il dettato della legge, con il provvedimento che si va ad adottare, viene in parte soddisfatto, in quanto l'Ente favorisce le situazioni di alunni disagiati e meritevoli. Specifica, altresì, che non si è tenuto in considerazione il solo merito, ma si è associata al merito anche la situazione di disagio, per maggiore completezza ed equità di valutazione.

Consigliere Luigi Martini: Non ritiene che l'intervento in argomento sia ben mirato, in quanto sarebbe più opportuno trattare di assegno di studio e non di borsa di studio. Anticipa il proprio voto contrario.

Consigliere Gianfranco Fiorini: Espone chiarimenti in merito ai criteri del bando.

Consigliere Alberto De Carolis: Afferma che in considerazione del fatto che la scuola dell'obbligo è, per l'appunto, obbligatoria, lo Stato è tenuto ad assicurare le possibilità di accesso e di frequenza della stessa. Condivide le obiezioni sollevate dal consigliere Martini. Ritiene che debbano essere aiutati i ragazzi bisognosi, anche indipendentemente dalla valutazione del merito scolastico inteso in termini di profitto.

Sottolinea non essere realistica la previsione della fascia di reddito minimo indicata tra i requisiti per l'assegnazione delle provvidenze.

Presidente Ivan Portieri: Rammenta che quello del reddito è un aspetto, ed un requisito, in base al quale è comunque possibile coprire circa la metà delle richieste delle famiglie. Il problema è che si tratta di fornire un incentivo a quanti non hanno la possibilità di effettuare gli studi.

Consigliere Alberto De Carolis: Dichiaro che il suo voto non sarà né favorevole, né contrario, motivando la propria decisione in quanto non intende creare disparità di trattamento.

Consigliere Alessandro Semplici: Condivide le preoccupazioni dei consiglieri intervenuti, ma non le perplessità. Difatti, con l'applicazione della normativa è possibile coprire la quasi totalità dei bisognosi e delle necessità dell'intero territorio di Ferentino. La legge prevede il finanziamento per aiutare gli alunni più bisognosi e meritevoli. Il concorso per titoli è disciplinato dalla legge anche se, per alcuni versi, potrebbe apparire discriminatorio.

Dopo di che

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che ai sensi degli artt. 42 e 45 del D.P.R. 24 luglio 1977 n. 616 le funzioni amministrative in materia di assistenza scolastica sono state attribuite ai Comuni che debbono provvedervi secondo le modalità previste dalle leggi regionali;

CHE è intenzione di questa Amministrazione Comunale bandire un concorso per il conferimento di assegni o borse di studio a favore degli alunni residenti nel territorio comunale e che frequentino le scuole medie inferiori e superiori, che sono meritevoli e bisognosi ai sensi degli artt. 4, 8 e 11 della L.R. 29/92 – Diritto allo Studio;

CHE a tale scopo è stato predisposto un regolamento – concorso nel quale saranno riportate le formalità da espletare per partecipare al Concorso nonché i criteri;

CONSIDERATO che il suddetto regolamento – concorso è stato sottoposto all'attenzione della commissione consiliare per gli affari della cultura, P.I., Turismo e Spettacolo;

VISTA la L.R. che detta norme sul Diritto allo Studio;

VISTA la legge 142 dell'08 giugno 1990 e successive modificazioni ed integrazioni;

Con 12 voti favorevoli (gruppi di maggioranza), 3 contrari (consiglieri Martini, Galassi, Roffi Isabelli) e 3 astenuti (consiglieri Valleriani, Gargani e De Carolis) su 18 consiglieri presenti e 15 votanti resi per alzata e seduta.

DELIBERA

1. Di approvare i due regolamenti comunali per il conferimento di assegni o borse di studio a favore degli alunni residenti nel territorio comunale e che frequentino le scuole medie inferiori e secondarie superiori che siano meritevoli e bisognosi ai sensi degli artt. 4, 8 e 11 della L.R. 29/92 – Diritto allo Studio, che si compongono rispettivamente di n° 6 e 8 articoli e che vengono allegati alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

Per l'invio al CO.RE.CO si allega alla presente deliberazione:

- pareri di cui alla legge 142/90;
- **ALLEGATO A** (Concorso per il conferimento di 12 assegni di studio per gli alunni frequentanti le scuole medie inferiori ANNO SCOLASTICO 98/99 L.R. 29/92);
- **ALLEGATO B** (Bando di concorso pubblico per titoli per il conferimento di n° 30 assegni di studio a favore di alunni di scuole ed istituti di istruzione secondaria di 2° grado statali e legalmente riconosciuti ANNO SCOLASTICO 98/99).



AUGUSTO "A"

COMUNE DI FERENTINO

Cod. Fisc. 00229230602

PROVINCIA DI FROSINONE

Fax (0775) 248232

UFFICIO PUBBLICA ISTRUZIONE

CONCORSO PER IL CONFERIMENTO DI 12 ASSEGNI DI STUDIO DA £. 400.000 PER GLI ALUNNI FREQUENTANTI LE SCUOLE MEDIE INFERIORI, PER L'ANNO SCOLASTICO 1998/99, AI SENSI DELL'ART. 8 DELLA LEGGE REGIONALE 29/92 - DIRITTO ALLO STUDIO.

ART. 1

Norme generali

L'Amministrazione Comunale in esecuzione degli artt. 42 e 45 del D.P.R. 24 Luglio 1977, n.616 indice per l'anno scolastico 1998/99, un concorso per l'assegnazione di 12 assegni di studio da f. 400.000 per gli alunni delle scuole medie inferiori. Il concorso è riservato agli alunni residenti nel Comune di Ferentino.

ART. 2

Requisiti per l'ammissione

Possono partecipare al concorso gli alunni che appartengono a famiglie il cui reddito imponibile ai fini IRPEF non abbia superato nel 1997 f. 23.000.000 aumentabili di f. 1.450.000 per ogni figlio a carico. Ai fini della determinazione della classe di reddito in base alla " tabella della valutazione dei titoli " , il reddito da tenere in considerazione sarà quello risultante dalla detrazione di f. 1.450.000 per ogni figlio eventualmente a carico.

ART. 3

Domanda di ammissione al concorso

La domanda di ammissione al concorso, redatta in carta semplice da chi ne eserciti la rappresentanza, secondo lo schema riportato in calce al presente bando, debitamente firmato, corredata dai documenti indicati nel successivo articolo, dovrà pervenire all'Ufficio Protocollo del Comune di Ferentino P.zza G.Matteotti N°1, inderogabilmente entro il 15 dicembre del 1998.

La domanda dovrà contenere, altresì, la dichiarazione di essere a conoscenza che l'assegno o borsa di studio di cui al presente bando, non sono cumulabili con gli altri benefici o contributi erogati da Enti o privati.

ART. 4
**Documenti e dichiarazioni da allegare
alla domanda**

Gli aspiranti dovranno allegare alla domanda la seguente documentazione:

- a) pagella scolastica in originale o copia autenticata a norma di legge ovvero certificazione rilasciata dalla scuola dalla quale risulti che l'aspirante nell'anno scolastico 1997/98 abbia conseguito la promozione alla classe superiore per esame o scrutinio finale con l'indicazione della votazione.

Dovranno inoltre, essere presentate le seguenti dichiarazioni:

- 1) dichiarazione, verificabile a campione, resa e sottoscritta dal richiedente, dalla quale risulti lo stato di famiglia e l'ammontare del reddito imponibile, ai fini dell'IRPEF percepito dai componenti il nucleo familiare per l'anno 1997, in conformità con la dichiarazione dei redditi mod. 740 o con il mod. 101 presentate all'Ufficio distrettuale delle L.L.D.D. ;
- 2) dichiarazione dalla quale risulti che l'aspirante frequentò nell'anno scolastico 1998/99 la scuola dell'istruzione secondaria di II grado statale o legalmente riconosciuta;
- 3) ogni altra dichiarazione che il concorrente ritenga di rendere nel proprio interesse per comprovare la qualità di soggetto privo d'uno o entrambi i genitori, invalido civile, profugo, assistito dai servizi sociali circoscrizionali o appartenente ad altre categorie assimilabili ;
- 4) dichiarazione di frequenza relativa all'iscrizione di figli a carico fino al 28° anno di età perché studenti universitari;
- 5) per i nomadi e stranieri è richiesta la seguente documentazione :
dichiarazione della Questura competente attestante il possesso di regolare permesso di soggiorno.

ART. 5
Formazione della graduatoria

Le domande di partecipazione al concorso saranno esaminate dall'apposita Commissione Giudicatrice, costituita dalla Giunta Comunale.

Detta Commissione formulerà a seconda del numero delle domande pervenute, inferiori o meno a quello degli assegni da conferire, un elenco alfabetico, oppure la graduatoria dei vincitori, sulla base dei titoli e dei documenti allegati alla domanda, seguendo l'ordine di punteggio calcolato secondo le tabelle di valutazione dei titoli, allegato al presente bando.

La graduatoria dei vincitori sarà approvata dalla Giunta Comunale e con lo stesso provvedimento sarà disposta la corresponsione dell'assegno di studio previsto dal concorso a ciascun vincitore.

ART. 6
Ulteriori benefici

Gli assegni di studio non conferiti per mancanza di vincitori possono essere conferiti ai concorrenti esclusi perché appartenenti a famiglie il cui reddito complessivo lordo supera quello previsto dal bando di concorso purché tale eccedenza non sia superiore a f. 4.000.000.

TABELLA PER LA VALUTAZIONE DEI TITOLI

A) valutazione delle condizioni economiche :

- Reddito annuo complessivo fino a L. 6.000.000	punti	8,00
- Reddito annuo complessivo fino a L. 7.000.000	punti	7,50
- Reddito annuo complessivo fino a L. 8.000.000	punti	7,00
- Reddito annuo complessivo fino a L. 9.000.000	punti	6,50
- Reddito annuo complessivo fino a L. 10.000.000	punti	6,00
- Reddito annuo complessivo fino a L. 11.000.000	punti	5,50
- Reddito annuo complessivo fino a L. 12.000.000	punti	5,00
- Reddito annuo complessivo fino a L. 13.000.000	punti	4,50
- Reddito annuo complessivo fino a L. 14.000.000	punti	4,00
- Reddito annuo complessivo fino a L. 15.000.000	punti	3,50
- Reddito annuo complessivo fino a L. 16.000.000	punti	3,00
- Reddito annuo complessivo fino a L. 17.000.000	punti	2,50
- Reddito annuo complessivo fino a L. 19.000.000	punti	2,00
- Reddito annuo complessivo fino a L. 21.000.000	punti	1,50
- reddito annuo complessivo fino a L. 23.000.000	punti	1,00

N.B. Da considerare la detrazione di f. 1.450.000 al reddito imponibile per ogni figlio a carico.

B) Valutazione delle condizioni familiari:

- Candidato privo di entrambi i genitori	punti	6,00
- Candidato privo di un solo genitore	punti	4,00
- Candidato appartenente a famiglia i cui genitori risultano: divorziati o separati	punti	2,00
- Candidato invalido civile, profugo o appartenente ad altre categorie assimilabili	punti	1,00

C) La Commissione attribuirà per ogni figlio a carico (sono considerati a carico i figli che non abbiano compiuto il 18° anno di età alla data di scadenza del bando, inoltre, i maggiorenni fino al 25° anno di età purchè studenti e che non abbiano redditi propri punti 0,25;

D) Valutazione del merito scolastico:

- Licenza elementare o media con giudizio:		
Sufficiente	punti	1
Buono	punti	4
Distinto	punti	8
Ottimo	punti	12

E) Preferenze a parità di punteggio:

- A parità di punteggio complessivo sarà data la precedenza al candidato il cui nucleo familiare è più numeroso ed in caso di ulteriore parità al candidato il cui reddito risulti inferiore.

MODELLO DI DOMANDA
(in carta semplice)

AL COMUNE DI FERENTINO
UFFICIO SERVIZI SOCIALI

Il/La sottoscritt_..... (padre, madre o tutore) dell'alunn_
..... nat_ a il e residente
a CAP Via N°
Tel..... Codice fiscale..... (che
allega in copia) chiede che il predetto alunno frequentante nell'anno scolastico 1997/98 la classe
..... dell'Istituto venga ammesso
a partecipare al concorso per assegni di studio da L. 400.000 indetto da codesta Amministrazione
Comunale per l'anno scolastico 1998/99.

Il/La sottoscritt_ dichiara di aver preso nota di tutte le norme del concorso e di essere a
conoscenza che l'assegno di studio non è cumulabile con gli altri beneficiari previsti dalla legge
Regione Lazio 30 marzo 1992, n.29 erogati da Enti pubblici o privati (borse di studio, posti
gratuiti nei convitti, ecc.).

Dichiara altresì, che l'alunno non gode di nessun dei suddetti benefici e che in caso di cumulo si
riserva la facoltà di opzione prevista dalla citata Legge Regionale.

Allaga i seguenti documenti richiesti.

FIRMA

NUOVA

ALLEGATO "B"

PROPOSTA

PER LE MEDIE SUPERIORI

1. SCHEMA DI BANDO DI CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI PER IL CONFERIMENTO DI ASSEGNI DI STUDIO A FAVORE DI ALUNNI DI SCUOLE ED ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI 2° GRADO STATALI E LEGALMENTE RICONOSCIUTI RESIDENTI NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI FERENTINO (ARTT. 4 E 11 DELLA LEGGE REGIONALE 30.03.1992, N° 29);
caso C)
2. MODELLO DI DOMANDA DI AMMISSIONE AL CONCORSO - ALLEGATO "A";
3. MODELLO DI AUTOCERTIFICAZIONE DEI TITOLI - ALLEGATO "B";
4. TABELLA DI VALUTAZIONE DEI TITOLI - ALLEGATO "C";
5. SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI TITOLI - ALLEGATO "D" (ad use della Commissione Giudicatrice);
6. TESTO DELLA LEGGE REGIONALE 30.03.1992, N° 29.

BANDO DI CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI PER IL CONFERIMENTO DI N° 50 ASSEGNI DI STUDIO DI £. 500.000 A FAVORE DI ALUNNI DI SCUOLE ED ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI 2° GRADO STATALI E LEGALMENTE RICONOSCIUTI PER L'ANNO SCOLASTICO 1998/99.

**ART. 1
NORME GENERALI**

1. L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE, NELL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI AMMINISTRATIVE RELATIVE AGLI INTERVENTI IN MATERIA DI DIRITTO ALLO STUDIO AI SENSI DEL D.P.R. 24.07.1977, N° 616 NONCHÉ DELLA FACOLTÀ PREVISTA DALL'ART. 11, 1° COMMA, DELLA LEGGE REGIONALE 30.03.1992, N° 29, INDICE PER L'ANNO SCOLASTICO 1998/99 UN CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI PER L'ATTRIBUZIONE DI N° ___ ASSEGNI DI STUDIO DI £. 500.000 A FAVORE DI ALUNNI DI SCUOLE ED ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI 2° GRADO STATALI E LEGALMENTE RICONOSCIUTI.
2. IL CONCORSO È RISERVATO AGLI ALUNNI RESIDENTI NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI FERENTINO.

**ART. 2
REQUISITI**

1. POSSONO PARTECIPARE AL CONCORSO GLI ALUNNI CHE APPARTENGONO A FAMIGLIE IL CUI REDDITO IMPONIBILE COMPLESSIVO AI FINI I.R.P.E.F. - AL LORDO DEGLI ONERI DEDUCIBILI - NON ABBA SUPERATO PER L'ANNO D'IMPOSTA 1997 L'IMPORTO DI £. 23.000.000, INCREMENTABILE DI £. 1.500.000 PER OGNI FIGLIO FISCALMENTE A CARICO. A TAL FINE È DA CONSIDERARSI A CARICO SECONDO LA VIGENTE NORMATIVA FISCALE CHI NELL'ANNO 1997 NON ABBA POSSEDUTO REDDITI PROPRI PER UN AMMONTARE COMPLESSIVO ANNUO LORDO DI £. 5.500.000.
2. GLI ALUNNI DI SCUOLE ED ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI 2° GRADO STATALI E LEGALMENTE RICONOSCIUTI, PER POTER ACCEDERE AL CONCORSO, DOVRANNO, ALTRESÌ, AVER CONSEGUITO LA PROMOZIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA PER ESAME O PER SCRUTINIO FINALE SENZA AVER MATURATO IL COSIDDETTO "DEBITO FORMATIVO".

**ART. 3
PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA**

1. LA DOMANDA DI AMMISSIONE AL CONCORSO, REDATTA IN CARTA SEMPLICE E SOTTOSCRITTA DALL'ALUNNO STESSO SE MAGGIORENNE O DA CHI LEGALMENTE LO RAPPRESENTA SECONDO LO SCHEMA - ALLEGATO "A" - RIPORTATO IN CALCE AL PRESENTE BANDO, COMPLETA DEI DOCUMENTI DI CUI AL SUCCESSIVO ART. 4, DOVRÀ PERENTORIAMENTE PERVENIRE AL COMUNE DI FERENTINO - UFFICIO PROTOCOLLO - PIAZZA MATTEOTTI, N° 1, ENTRO E NON OLTRE IL 15/11/1998.
2. IL PLICO CONTENENTE LA DOMANDA DI AMMISSIONE AL CONCORSO E LA RELATIVA DOCUMENTAZIONE POTRÀ, INDIFFERENTEMENTE, ESSERE CONSEGNATO A MANO O SPEDITO PER POSTA CON RACCOMANDATA A.R. ALL'UFFICIO PREDETTO ENTRO LA DATA INDICATA. NEL PRIMO CASO L'UFFICIO RILAScerà RICEVUTA DELL'AVVENUTA PRESENTAZIONE.

**ART. 4
DOCUMENTAZIONE DELLA DOMANDA**

1. I CONCORRENTI DOVRANNO ALLEGARE ALLA DOMANDA DI AMMISSIONE AL CONCORSO, PENA LA DECADENZA, LA SEGUENTE DOCUMENTAZIONE IN CARTA SEMPLICE:
 - A) CERTIFICATO, RILASCIATO DALLA COMPETENTE AUTORITÀ SCOLASTICA, ATTESTANTE CHE L'ASPIRANTE NELL'A.S. 1997/98 HA CONSEGUITO LA PROMOZIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA PER ESAME O PER SCRUTINIO FINALE SENZA IL COSIDDETTO "DEBITO FORMATIVO" NONCHÉ LE VOTAZIONI RIPORTATE NELLE SINGOLE DISCIPLINE;
 - B) CERTIFICATO, RILASCIATO DALLA COMPETENTE AUTORITÀ SCOLASTICA, ATTESTANTE CHE L'ASPIRANTE NELL'A.S. 1998/99 FREQUENTA REGOLARMENTE UN ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI 2° GRADO STATALE O LEGALMENTE RICONOSCIUTO;
 - C) AUTOCERTIFICAZIONE, RESA E SOTTOSCRITTA DALL'ASPIRANTE SE MAGGIORENNE O DA CHI LO RAPPRESENTA LEGALMENTE AI SENSI DELLA L. 04.01.1968, N° 15 COME MODIFICATA

ED INTEGRATA DALLA L. 15.05.1997, N° 127, SECONDO LO SCHEMA - ALLEGATO "B" -
RIPORTATO IN CALCE AL PRESENTE BANDO, ATTESTANTE I SOTTOSPECIFICATI TITOLI:

- LA RESIDENZA NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI FERENTINO;
- LA COMPOSIZIONE DEL NUCLEO FAMILIARE DI APPARTENENZA;
- L'IMPORTO COMPLESSIVO ANNUO DEI REDDITI DI TUTTI I FAMILIARI - AL LORDO DEGLI ONERI DEDUCIBILI - PRODOTTI NELL'ANNO D'IMPOSTA 1997;
- L'EVENTUALE PRESENZA NEL NUCLEO FAMILIARE DI STUDENTI UNIVERSITARI FISCALMENTE A CARICO;
- L'EVENTUALE QUALITÀ DEL CONCORRENTE DI SOGGETTO ORFANO D'UNO O D'ENTRAMBI I GENITORI, INVALIDO CIVILE, PROFUGO, ASSISTITO DAI SERVIZI SOCIALI O APPARTENENTE AD ALTRE CATEGORIE ASSIMILABILI;

D) DICHIARAZIONE DELLA COMPETENTE QUESTURA ATTESTANTE IL POSSESSO DI REGOLARE PERMESSO DI SOGGIORNO (SOLO PER I NOMADI E GLI STRANIERI).

ART. 5

FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

1. LE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO SARANNO ESAMINATE DA UN'APPOSITA COMMISSIONE GIUDICATRICE, COSTITUITA CON PROVVEDIMENTO DELLA GIUNTA COMUNALE.
2. DETTA COMMISSIONE FORMULERÀ, IN RELAZIONE AL NUMERO DELLE DOMANDE PERVENUTE, INFERIORE O MENO A QUELLO DEGLI ASSEGNI DA CONFERIRE, UN ELENCO ALFABETICO OPPURE LA GRADUATORIA DEI VINCITORI, SULLA BASE DEI TITOLI, CERTIFICATI E/O DICHIARATI, VALUTATI SECONDO I PARAMETRI DI CUI ALLA TABELLA - ALLEGATO "C" - RIPORTATA IN CALCE AL PRESENTE BANDO.

ART. 6

PUBBLICAZIONE ED APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA

1. LA GRADUATORIA PROVVISORIA SARÀ PUBBLICATA ALL'ALBO PRETORIO ENTRO IL / / .
2. LA GRADUATORIA PROVVISORIA DOVRÀ CONTENERE L'INDICAZIONE DEL PUNTEGGIO TOTALE E DEGLI ELEMENTI ANALITICI CHE CONCORRONO ALLA FORMAZIONE DI DETTO PUNTEGGIO.
3. LA GRADUATORIA PREDETTA RESTERÀ AFFISSA FINO ALLA PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA DEFINITIVA.
4. ENTRO 5 GIORNI DALLA PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA PROVVISORIA CIASCUN INTERESSATO POTRÀ PRESENTARE RICORSO IN CARTA LIBERA ALLA COMMISSIONE GIUDICATRICE PER MOTIVI ATTINENTI ALLA POSIZIONE IN GRADUATORIA DEI SINGOLI ASPIRANTI ALL'ASSEGNO DI STUDIO.
5. DOPO LA DECISIONE DEI RICORSI LA COMMISSIONE GIUDICATRICE PROCEDERÀ ALLE EVENTUALI RETTIFICHE E PUBBLICHERÀ LA GRADUATORIA EVENTUALMENTE MODIFICATA ENTRO IL / / .
6. LA GRADUATORIA COSÌ RIFORMULATA HA CARATTERE DI DEFINITIVITÀ.
7. È CONSENTITA, TUTTAVIA, LA CORREZIONE DI ERRORI MATERIALI RICONTRATI SUCCESSIVAMENTE ALLA PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA DEFINITIVA; QUALORA TALE CORREZIONE COMPORTI MODIFICHE DELL'ORDINE DELLA GRADUATORIA, LA GRADUATORIA COSÌ RETTIFICATA DOVRÀ ESSERE NUOVAMENTE PUBBLICATA.
8. L'ELENCO O LA GRADUATORIA DEI VINCITORI SARÀ APPROVATA CON ATTO DELLA GIUNTA COMUNALE E CON LO STESSO PROVVEDIMENTO SARÀ DISPOSTA LA CORRESPONSIONE DELL'ASSEGNO DI STUDIO A CIASCUN VINCITORE.

ART. 7

CASI PARTICOLARI

1. GLI ASSEGNI DI STUDIO NON CONFERITI PER MANCANZA DI VINCITORI POTRANNO ESSERE ATTRIBUITI AI CONCORRENTI ESCLUSI DAL CONCORSO PERCHÉ APPARTENENTI A FAMIGLIE IL CUI REDDITO COMPLESSIVO PER IL 1997 - AL LORDO DEGLI ONERI DEDUCIBILI - SUPERA QUELLO PREVISTO DAL PRESENTE BANDO, A CONDIZIONE CHE ESSO NON ECCEDA £. 27.000.000, SENZA TENER CONTO DEGLI INCREMENTI DI CUI AL PRECEDENTE ART. 2, 1° COMMA.

ART. 8
DISPOSIZIONI FINALI

1. **AL FINE DI RENDERE AGEVOLE A CHI NE ABBA TITOLO LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO DI CUI AL PRESENTE BANDO SI DISPONE CHE I MODULI DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE (ALLEGATO "A"), DELLA AUTOCERTIFICAZIONE DEI TITOLI (ALLEGATO "B") E DELLA TABELLA DI VALUTAZIONE DEI TITOLI (ALLEGATO "C") POSSANO ESSERE RITIRATI PRESSO L'UFFICIO SERVIZI SOCIALI NELL'ORARIO CHE SARÀ CURA DELL'UFFICIO STESSO PUBBLICIZZARE TEMPESTIVAMENTE NELLE FORME E NEI MODI PIÙ OPPORTUNI**

Allegato "B"

(Modello di autocertificazione in carta semplice)

__ sottoscritt __, genitore/tutore (1) dell'alunn __
__ nat a __ () il __/__/__ e residente in
FERENTINO (FR), via/piazza (1) __ n° __, c. a .p. 03013, tel.: () __,
Codice Fiscale __, consapevole delle sanzioni previste dal Codice Penale e dalle Leggi
speciali in materia in caso di dichiarazioni mendaci, ai fini dell' attribuzione del debito punteggio spettante al
predett_ alunn_ nel Concorso per assegni di studio indetto per l'a. s. 1998/99 dall'Amministrazione Municipale
di Ferentino a favore di studenti di Istituti Superiori residenti nel territorio del Comune,

DICHIARA

sotto la propria personale responsabilità, ai sensi della L. 04.01.1968, n° 15 come modificata ed integrata dalla L. 15.05.1997, n° 127, quanto segue:

a) __ predett_ alunn_ è residente nel territorio del Comune di FERENTINO (FR);

b) il nucleo familiare del __ predett_ alunn_ è così composto:

Cognome e nome	Luogo e data di nascita	Relazione di parentela	Professione

c) il reddito, al lordo degli oneri deducibili, prodotto nell'anno 1997 da tutti i componenti il nucleo familiare del __ predett_ alunn_ è il seguente: £. __ (2);

d) __, fratello/sorella (1) del __ predett_ alunn_, è iscritt_ per l'a. a. 1998/99 al
Corso di Laurea di Dottore in __ presso l'Università degli Studi di
__ (3);

e) __ predett_ alunn_ è / non è orfan_ di entrambi i genitori (4);

f) __ predett_ alunn_ è / non è orfan_ di uno solo dei genitori (4);

g) __ predett_ alunn_ è / non è invalid_ civile (4);

h) __ predett_ alunn_ è / non è profug_ (4);

i) __ predett_ alunn_ è / non è assistit_ dai Servizi Sociali (4);

j) __ predett_ alunn_ è __.

^^

(1) cancellare la voce che non interessa;

(2) in questo rigo va indicata la somma dei redditi di tutti i componenti il nucleo familiare - al lordo degli oneri deducibili - riportati nel rigo RN1 di UNICO98, al punto 6) del prospetto di liquidazione del MOD. 730/ 98 e al punto 1) del MOD. 101;

(3) da compilare solo nell'ipotesi in cui altri familiari del concorrente (fratelli e/o sorelle) frequentino corsi di studio universitari;

(4) dare risposta affermativa o negativa barrando la locuzione "non è" oppure "è".

In fede.

Firma

Allegato "C"

TABELLA DI VALUTAZIONE DEI TITOLI PER IL CONFERIMENTO DEGLI ASSEGNI DI STUDIO
AGLI ALUNNI DELLE SCUOLE ED ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA ED ARTISTICA
STATALI E LEGALMENTE RICONOSCIUTI RESIDENTI NEL COMUNE DI FERENTINO .

- ANNO SCOLASTICO 1998/99 -

A) CONDIZIONI ECONOMICHE:

REDDITO ANNUO COMPLESSIVO DI TUTTO IL NUCLEO FAMILIARE (AL LORDO DEGLI ONERI DEDUCIBILI)	PUNTI
- fino a £. 6.000.000.....	08,00
- fino a £. 7.000.000.....	07,50
- fino a £. 8.000.000.....	07,00
- fino a £. 9.000.000.....	06,50
- fino a £. 10.000.000.....	06,00
- fino a £. 11.000.000.....	05,50
- fino a £. 12.000.000.....	05,00
- fino a £. 13.000.000.....	04,50
- fino a £. 14.000.000.....	04,00
- fino a £. 15.000.000.....	03,50
- fino a £. 16.000.000.....	03,00
- fino a £. 17.000.000.....	02,50
- fino a £. 19.000.000.....	02,00
- fino a £. 21.000.000.....	01,50
- fino a £. 23.000.000.....	01,00

B) CARICHI DI FAMIGLIA:

FIGLI A CARICO:	PUNTI
- per ogni figlio che non abbia compiuto il 18° anno d'età alla data di scadenza del bando.....	00,25
- per ogni figlio, maggiorenne fino al 28° anno d'età, purché studente e fiscalmente a carico.....	00,25

C) PARTICOLARI CONDIZIONI FAMILIARI:

SITUAZIONI SOGGETTIVE DEL CANDIDATO:	PUNTI
- candidato orfano di entrambi i genitori.....	06,00
- candidato orfano di un solo genitore.....	04,00
- candidato i cui genitori risultino divorziati o separati.....	02,00
- candidato invalido civile, profugo o appartenente ad altre categorie assimilabili.....	01,00

D) MERITO SCOLASTICO:

TITOLO:	PUNTI
- licenza di Scuola Media conseguita con il giudizio di "SUFFICIENTE".....	01,00
- licenza di Scuola Media conseguita con il giudizio di "BUONO".....	04,00
- licenza di Scuola Media conseguita con il giudizio di "DISTINTO".....	08,00
- licenza di Scuola Media conseguita con il giudizio di "OTTIMO".....	12,00
- promozione alla classe successiva di Istituto Superiore, <u>senza alcun "debito formativo"</u> , con media dei voti:	
- fino a 7/10 (1).....	04,00
- fino a 8/10 (1).....	08,00
- fino a 10/10 (1).....	12,00

(1) con esclusione dei voti di Educazione Fisica (tranne per gli Istituti Magistrali), Religione e Condotta.

E) PRECEDENZE:

- a parità di punteggio complessivo in graduatoria prederà nell'ordine:
 - il candidato il cui nucleo familiare risulti più numeroso;
 - il candidato il cui reddito familiare risulti inferiore.

PARTE I

LEGGI REGIONALI

LEGGE REGIONALE 30 marzo 1992, n. 29.

Norme per l'attuazione del diritto allo studio.

IL CONSIGLIO REGIONALE

HA APPROVATO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROMULGA

la seguente legge:

TITOLO I

PRINCIPI GENERALI

Art. 1.

Finalità

1. La Regione Lazio interviene per rendere effettivo il diritto allo studio, il definitivo superamento delle condizioni di analfabetizzazione e l'elevamento dei livelli di scolarità, nella prospettiva dell'educazione permanente e continua e, a tal fine, promuove ed attua, in collaborazione con gli organi collegiali della scuola nell'ambito delle rispettive competenze, piani per lo sviluppo di adeguati servizi di supporto al sistema educativo.

Art. 2.

Obiettivi

1. La Regione, in conformità degli indirizzi della programmazione regionale, per il raggiungimento delle finalità di cui al precedente articolo concorre a:

a) rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che determinano il condizionamento precoce, l'evasione all'obbligo scolastico, la ripetenza, lo scarso rendimento, l'emarginazione e l'abbandono scolastico;

b) assicurare il proseguimento degli studi ai capaci e meritevoli, specie se privi di mezzi;

c) favorire il compimento dell'obbligo scolastico da parte degli adulti e l'accesso alla scuola da parte dei lavoratori;

d) assicurare ai minori in difficoltà di sviluppo e di apprendimento, ai disadattati ed agli invalidi l'inserimento nelle normali strutture scolastiche garantendo comunque l'assolvimento dell'obbligo scolastico e facilitando loro la frequenza alle scuole di istruzione secondaria superiore;

e) garantire, attraverso la predisposizione di servizi collettivi, la piena funzionalità di tutte le scuole, in particolare di quelle situate in zone depresse o la cui localizzazione ponga gli alunni in condizioni di disagio;

f) favorire il definitivo superamento delle condizioni di analfabetismo e l'elevamento dei livelli di scolarità della popolazione adulta nonché promuovere ogni altra attività di promozione educativa nel quadro di un sistema regionale di educazione permanente e continua diretto anche a contrastare nuove forme di emarginazione educativa;

g) realizzare idonee condizioni per scelte autonome e consapevoli per la prosecuzione degli studi e per i processi di transizione;

h) favorire la circolarità e la diffusione di esperienze tra le diverse realtà educative con particolare riguardo ai processi di integrazione europea;

i) favorire la piena integrazione, ai vari livelli di scolarità, per le fasce di utenza disagiate o in particolari difficoltà.

Art. 3.

Beneficiari

1. Gli interventi di cui alla presente legge sono a favore degli alunni della scuola materna statale e non statale, della scuola dell'obbligo e delle scuole secondarie superiori statali ed autorizzate a rilasciare titoli di studio riconosciuti dallo Stato.

2. Gli alunni di nazionalità straniera, gli apolidi e quelli cui le competenti autorità statali abbiano riconosciuto la qualità di rifugiati politici, possono fruire degli interventi nei limiti e nel rispetto delle norme dello Stato.

3. Gli alunni dei paesi aderenti alla Comunità Economica Europea (CEE) sono equiparati, a tutti gli effetti, agli alunni di nazionalità italiana nei limiti previsti dagli accordi e dalle vigenti disposizioni.

TITOLO II

ESERCIZIO DELLE FUNZIONI

Capo I

COMPETENZA E PROGRAMMAZIONE

Art. 4.

Competenze dei comuni

1. Le funzioni amministrative relative agli interventi in materia di diritto allo studio sono esercitate, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, dai comuni, in collaborazione con gli organi collegiali della scuola nell'ambito delle rispettive competenze, secondo le modalità previste dalla presente legge nel quadro degli indirizzi stabiliti dalla Regione.

2. I comuni deliberano in ordine:

a) fornitura di libri di testo e di materiale didattico;

b) interventi per favorire la piena integrazione delle fasce di utenza disagiate;

c) concessione di assegni di studio per gli alunni delle scuole secondarie superiori;

d) istituzione di residenze e convitti;

e) servizio mensa scolastica;

f) servizio trasporto;

g) ogni altra iniziativa volta a favorire il diritto allo studio.

3. I servizi del diritto allo studio sono organizzati ed erogati in modo da soddisfare l'esigenza funzionale di carattere didattico e pedagogico in armonia con il calendario scolastico.

4. I comuni, d'intesa con i consigli di circolo e d'istituto, concorrono all'attuazione delle attività integrative e di sostegno, tempo pieno o tempo prolungato, programmate nel rispetto della legislazione vigente in materia.

5. Per realizzare una migliore funzionalità di servizio ed una riduzione dei costi i comuni possono associarsi per l'esercizio delle funzioni all'interno degli ambiti territoriali del distretto scolastico al quale appartengono secondo le norme di cui al capo VIII della legge 8 giugno 1990, n. 142, o, nei limiti previsti al capo IX della predetta legge 142 del 1990, avvalersi della comunità montana.

6. I comuni che si associano, seguendo le ipotesi di aggregazione territoriale distrettuale, ricevono un incentivo finanziario da determinarsi dalla Giunta regionale, su conforme parere della competente commissione consiliare permanente.

7. I grandi comuni si avvalgono degli organi di decentramento circoscrizionale.

Art. 5.

Partecipazione degli organi collegiali scolastici

1. I comuni decidono, d'intesa con il consiglio scolastico distrettuale, le forme e i modi di partecipazione democratica alla organizzazione dei servizi di propria competenza, assicurando il concorso degli organi collegiali della scuola.

Art. 6.

Piano annuale comunale

1. I comuni o gli organismi da questi delegati, sentiti i consigli di circolo e di istituto, nonché il consiglio scolastico distrettuale, tenuto conto delle necessarie priorità e delle disponibilità di bilancio, deliberano, entro il 31 maggio di ogni anno, un piano di intervento nel settore del diritto allo studio relativo all'anno scolastico successivo.

2. I comuni o gli organismi da questi delegati entro il termine di cui al primo comma, sulla base di apposita modulistica predisposta dalla Giunta regionale, deliberano un rendiconto delle attività svolte nell'anno scolastico precedente.

3. I comuni o gli organismi da questi delegati che intendono beneficiare degli interventi integrativi di cui al successivo articolo 25, entro gli stessi termini di cui al precedente primo comma, sulla base di apposita modulistica predisposta dalla Giunta regionale, deliberano il piano finanziario della gestione relativa al servizio per il quale si chiede l'integrazione.

4. Copia delle deliberazioni di cui ai commi precedenti, deve essere inviata all'Assessorato regionale competente in materia di diritto allo studio entro il 30 giugno di ogni anno.

Capo II

MODALITÀ E REALIZZAZIONE DEI SERVIZI

Art. 7.

Libri e materiale didattico

1. I comuni, sentiti i consigli di circolo in ordine alle procedure per l'acquisto e la distribuzione dei testi scolastici, forniscono gratuitamente i libri di testo, compresi quelli per ciechi, agli alunni residenti nel proprio territorio che frequentano le scuole elementari.

2. Per le classi di scuole elementari che svolgono le sperimentazioni richiamate nell'articolo 5 della legge 4 agosto 1977, n. 517, si osservano le disposizioni nello stesso contenute.

3. I comuni possono assegnare libri ed altro materiale didattico ad uso individuale, anche a titolo di comodato, tenendo conto della classe di frequenza dell'alunno e delle condizioni economiche della sua famiglia.

4. I comuni provvedono d'intesa con i consigli di circolo o di istituto nell'ambito di quanto disposto dal decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 1974, n. 416, alla fornitura di libri e di sussidi multimediali a favore delle biblioteche di classe e di istituto, e di materiale didattico di uso collettivo, nonché di materiale diretto a favorire la sperimentazione.

5. I comuni possono dotare le scuole materne di sussidi multimediali e materiale didattico di uso collettivo utile allo sviluppo della personalità e al processo di maturazione proprio dell'età evolutiva.

Art. 8.

Interventi in favore delle fasce di utenza disagiate

1. I comuni, nell'ambito della rete territoriale dei servizi sociali, attivano un servizio diretto a:

a) favorire le attività scolastiche di integrazione e di sostegno di cui agli articoli 2 e 7 della legge 4 agosto 1977, n. 517;

b) superare i fattori sociali che determinano il condizionamento precoce;

c) rimuovere le condizioni sociali che impediscono l'assolvimento dell'obbligo scolastico, o determinano lo scarso rendimento, la ripetenza, l'emarginazione o favoriscono la dispersione, l'abbandono;

d) superare condizioni ad alto rischio educativo connesse con la presenza sul territorio comunale di fasce di utenza con particolari difficoltà;

e) fornire ogni altra utile assistenza agli alunni minorati, invalidi e disadattati.

2. A sostegno degli interventi di cui al comma precedente i comuni possono erogare provvidenze anche economiche correlate con le condizioni delle famiglie degli alunni.

3. Il servizio di cui al precedente primo comma, ove le circostanze lo richiedano, può essere integrato con azioni di assistenza medico-psichica.

4. Il comune può dotare gli alunni appartenenti alle categorie di cui all'articolo 2 della legge 30 marzo 1971, n. 118, o ad altre categorie di portatori di «handicaps» protetti dalla legge, di attrezzature specifiche e materiale didattico differenziato, riserva di assegni di studio o di posti in convitto nonché di mezzi e strumenti idonei a superare particolari difficoltà individuali, ivi compreso l'accompagnamento, nonché la realizzazione di opere che ne facilitino l'accesso ai locali scolastici.

5. Agli alunni appartenenti alle categorie di cui all'articolo 2 della legge 30 marzo 1971, n. 118, sono garantite le provvidenze di cui all'articolo 23 della legge stessa.

6. I comuni, d'intesa con i competenti organi collegiali della scuola, promuovono la realizzazione di corsi di italiano e di informazione socio-economica diretti a favorire la piena integrazione degli alunni appartenenti a gruppi etnici con lingua madre diversa da quella italiana, ivi compresi gli immigrati e le altre categorie contemplate dal decreto-legge 30 dicembre 1989, n. 416, convertito, con modificazioni, in legge 28 febbraio 1990, n. 39.

Art. 9.

Mense scolastiche

1. Il servizio di mensa deve essere attuato per gli alunni che frequentano le scuole materne ad orario completo e quelle dell'obbligo autorizzate ad effettuare la sperimentazione del tempo pieno o del tempo prolungato. Il servizio può essere attuato anche per gli alunni delle scuole che svolgono attività scolastiche per le quali l'orario si protrae alle ore pomeridiane.

2. Per gli alunni delle scuole secondarie superiori si terrà anche conto delle condizioni di disagio per il rientro nella propria abitazione, in relazione alla distanza ed agli orari dei mezzi di trasporto che possono essere utilizzati.

3. Il comune può gestire il servizio o direttamente, anche in forma consorziale, o mediante convenzione con il comune sede della scuola frequentata dai propri alunni, o mediante convenzione che affidi ad altri enti l'esecuzione del servizio.

4. L'intervento viene effettuato con il concorso finanziario delle famiglie degli studenti in base alle loro condizioni economiche.

5. Della mensa scolastica può usufruire anche il personale preposto all'assistenza e sorveglianza degli alunni durante il suo svolgimento, purché concorra al costo del servizio.

6. Il servizio mensa può essere effettuato anche con forme sostitutive purché idonee ad assicurare la frequenza alle attività didattiche.

Art. 10.

Servizio trasporto

1. Il servizio trasporto deve essere attuato in favore degli alunni:

a) che frequentano le scuole materne;

b) che frequentano le scuole dell'obbligo;

c) residenti in zone che, in relazione alle distanze e agli orari dei mezzi pubblici di trasporto, non consentono la possibilità di una frequenza regolare;

d) appartenenti alle categorie di cui all'articolo 2 della legge 30 marzo 1971, n. 118, o ad altre categorie di portatori di «handicaps» protetti dalla legge.

2. Il servizio può essere costituito, in tutto o in parte, anche da rimborsi totali o parziali delle spese di viaggio o da altre facilitazioni e provvidenze.

Art. 11.

Assegni di studio per gli alunni delle scuole secondarie superiori

1. I comuni possono istituire assegni di studio a favore degli alunni residenti nel proprio territorio, iscritti a scuole secondarie di secondo grado.

2. Gli assegni di studio, di durata annuale, sono conferiti mediante concorso per titoli al quale possono partecipare:

a) gli alunni iscritti al primo anno di scuola secondaria di secondo grado;

b) gli alunni che hanno conseguito la promozione per scrutinio;

c) i candidati esterni che hanno conseguito l'idoneità alla classe successiva.

3. I comuni stabiliscono il numero degli assegni di studio da mettere a concorso, il loro importo, le modalità di assegnazione ed i criteri di valutazione dei titoli, i quali devono tenere conto del merito scolastico e delle condizioni economiche e sociali della famiglia.

4. L'assegno di studio non è cumulabile con altri assegni o borse di studio, con il posto gratuito in convitto, anche se a carico di altri enti, associazioni o istituzioni, nonché con altri benefici previsti dalla presente legge. All'alunno è data facoltà di opzione.

Di identificare responsabile del procedimento relativo al presente atto il/la Sig.:

(Capo II della legge 7 agosto 1990, n. 241)

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE

Il Segretario Comunale

Il Consigliere

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- che la presente deliberazione:

È stata affissa all'albo pretorio comunale il giorno **26 OTT. 1998** per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 47, comma 1, legge n. 142/1990);

È stata trasmessa al competente organo di controllo con lettera n. **26000**, in data

- in quanto trattasi di materia prevista dall'art. 17, comma 33, della legge n. 127/1997;
- per iniziativa della Giunta Comunale (art. 17, comma 34, legge n. 127/1997);
- a richiesta dei signori consiglieri (art. 17, commi 38 e 39 legge n. 127/1997).

Dalla Residenza comunale, **26 OTT. 1998**



Il Responsabile del Servizio

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- che la presente deliberazione:

- È divenuta esecutiva il giorno
 - decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 47, comma 2, legge n. 142/1990);
 - decorsi 30 giorni dalla trasmissione dell'atto all'organo di controllo (art. 17, comma 40, legge n. 127/1997)
- essendo stati trasmessi in data _____, i chiarimenti richiesti dal Co.Re.Co. in data _____, (art. 17, comma 42, legge n. 127/1997); senza che sia stata comunicata l'adozione di provvedimento di annullamento;
- avendo l'organo di controllo, con lettera n. _____, in data _____, comunicato di non avere riscontrato vizi di legittimità (art. 17, comma 40, L. n. 127/1997);
- Ha acquistato efficacia il giorno _____, avendo il Consiglio comunale confermato l'atto con deliberazione n. _____, in data _____, (art. 17, comma 39, legge n. 127/1997);

È stata affissa all'albo pretorio comunale, come prescritto dall'art. 47, comma 1, legge 142/1990, per quindici giorni consecutivi dal _____ al _____

Dalla Residenza comunale, li _____

Il Responsabile del Servizio

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
A T T E S T A
che detto Regolamento Comunale è stato ripubblicato all'Albo Pretorio Comunale dal 01.12.98 al 16.12.98, senza opposizione. Ferentino, 17.12.1998

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Domenico Spalabotte)

La sezione di controllo sugli Atti degli Enti Locali di Frosinone, nella seduta del 23.11.98 numero speciale 1846 ha adottato il seguente provvedimento "NULLA DA OSSERVARE"

APPROVA

Il Funzionario

f.to illeppivide